

**LA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ****Il dramma dei bambini affamati in Lombardia sono almeno 60mila**

Bambini che fanno letteralmente "la fame", a Milano: tanti e in aumento. Secondo Banco Alimentare sono 13mila in città, almeno 60mila in regione, i bimbi che, a causa della povertà, hanno un'alimentazione scorretta, incompleta. Un fenomeno confermato da Caritas e Opera San Francesco: «Sempre più genitori vengono a chiedere cibo per i figli». Per molti piccoli l'unico pasto completo è quello a scuola, aggiunge Milano Ristorazione. Dal Comune 27 milioni per il sostegno al reddito e i buoni spesa distribuiti alle famiglie povere.

ZITA DAZZI A PAGINA VI

# Per colpa della povertà in città 13mila bambini mangiano poco e male

## L'allarme del Banco alimentare: "Spesso il pasto è solo quello che si consuma nella mensa scolastica"

ZITA DAZZI

**M**IGLIAIA DI BAMBINI nella ricca Lombardia mangiano male, o mangiano poco. Qualcuno mangia una sola volta al giorno. Alla mensa della scuola. La carne, a casa, mai. La verdura, pochissima. Quando arriva qualcosa di buono e nutriente, è perché mamma è andata in parrocchia a ritirare il pacco viveri. Sono 13mila i bimbi sottanutriti in città, 60mila in regione: praticamente uno su tre fra quelli assistiti. Questo secondo i dati diffusi dal Banco alimentare Lombardia, la fondazione che si occupa di recuperare e redistribuire il cibo che avanza in mense scolastiche e aziendali, catene della grande distribuzione e Ortomercato. «Dall'inizio del 2008, quando è cominciata la crisi economica — spiega Roberto Vassena,

presidente di Banco alimentare Lombardia — i minori che patiscono la fame nella nostra regione sono raddoppiati. L'incidenza della povertà sulle famiglie è aumentata del 250 per cento». Un allarme che viene condiviso e rilanciato da padre Maurizio Annoni, responsabile dell'Opera San Francesco in corso Concordia, che distribuisce 2.500 pasti al giorno: «Abbiamo tanti padri e madri di famiglia che vengono da noi a chiedere cibo da portare a casa dai figli, soprattutto genitori separati, non solo stranieri, anche italiani, che non riescono a procurare quel che serve per mettere assieme la cena. È un fenomeno emergente e che continua a crescere». Annoni sottolinea poi il tema nuovissimo dei minori stranieri non accompagnati che si mettono direttamente in coda, in mezzo ai clochard e ai poveri, in corso Concordia: «Ne vediamo almeno una trentina al

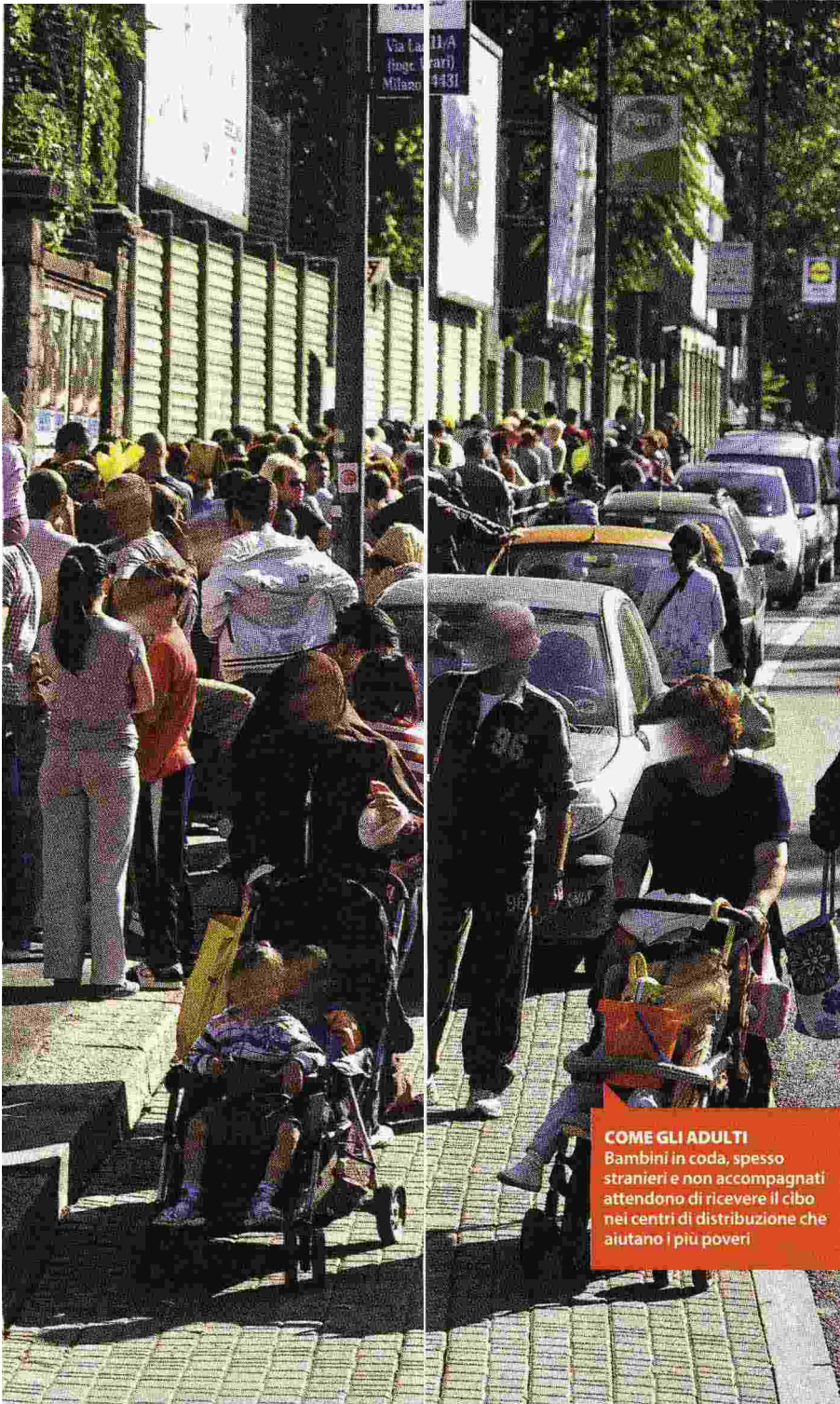
giorno, dai 13 ai 17 anni. Soli e affamati». Secondo le stime della Fondazione sono 670mila in Lombardia gli indigenti, 100mila in più rispetto al 2014. Oltre 209mila poveri sono aiutati dal Banco attraverso 1.254 associazioni caritative, che hanno distribuito 34 milioni di pasti, grazie alle 17.043 tonnellate di materie prime e i prodotti recuperati, il 22 per cento in più rispetto all'anno precedente. Anche Caritas Ambrosiana conferma che prime vittime della povertà sono i bambini: «Molti vengono a ritirare i pacchi alimentari in parrocchia e ci parlano dei figli piccoli e delle difficoltà per nutrirli con regolarità», spiega il direttore Luciano Gualzetti.

Anche Milano Ristorazione, la società che sforna 80mila pasti al giorno per gli alunni delle scuole milanesi, ha distribuito 15mila sacchetti per permet-

tere ai bambini di raccogliere e portare a casa frutta e pane che avanzano dopo il pasto a scuola. «Siamo molto attenti al problema delle famiglie che la sera hanno poco da mettere in tavola — spiegano dalla società —. Le segna-

lazioni arrivano direttamente dai presidi delle scuole, specie in periferia». L'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino, fra le misure a sostegno delle famiglie povere con figli piccoli, ricorda che «sono già 300 le famiglie che

hanno avuto il buono spesa da 260 euro da usare nei negozi convenzionati. Abbiamo investito 27 milioni nel 2016 per aiutare questi nuclei che vivono sulla loro pelle il dramma della carenza e della privazione alimentare».



**COME GLI ADULTI**  
Bambini in coda, spesso stranieri e non accompagnati attendono di ricevere il cibo nei centri di distribuzione che aiutano i più poveri